

SOCIOSANITARIA SONNINESE S.R.L.

Sede in PIAZZA GARIBALDI SNC - 04010 SONNINO (LT) Capitale sociale Euro 10.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013**Premessa**

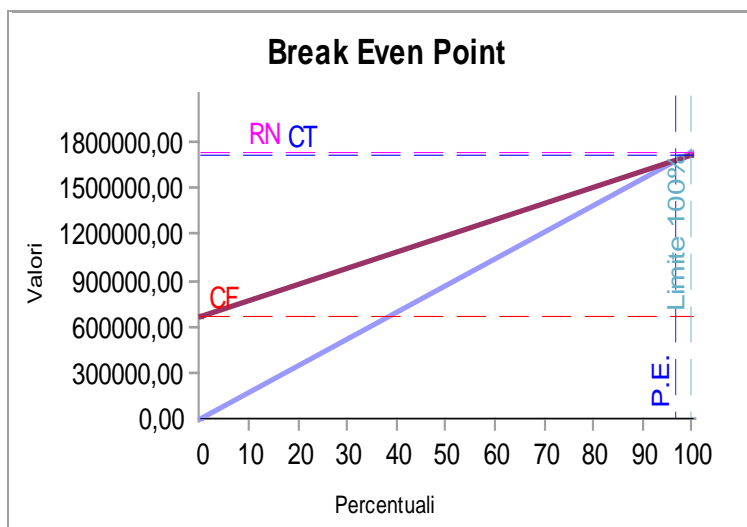
Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.050.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del bilancio riclassificato alla data del 31.12.2013 c.s.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi Netti	1.736.914	1.717.724
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	96.155	85.329
Reddito operativo (Ebit)	59.673	48.289
Utile (perdita) d'esercizio	1.050	2.755
Attività fisse	358.791	389.920
Patrimonio netto complessivo	23.258	22.207
Posizione finanziaria netta	(647.852)	(602.707)



Ricavi Netti (RN)	1.736.914
Costi Fissi (CF)	674.928
Costi variabili (CV)	1.040.123
Costi Totali (CT)	1.715.051
Punto di equilibrio (PE)	96,86
Ricavi al (PE)	1.682.415

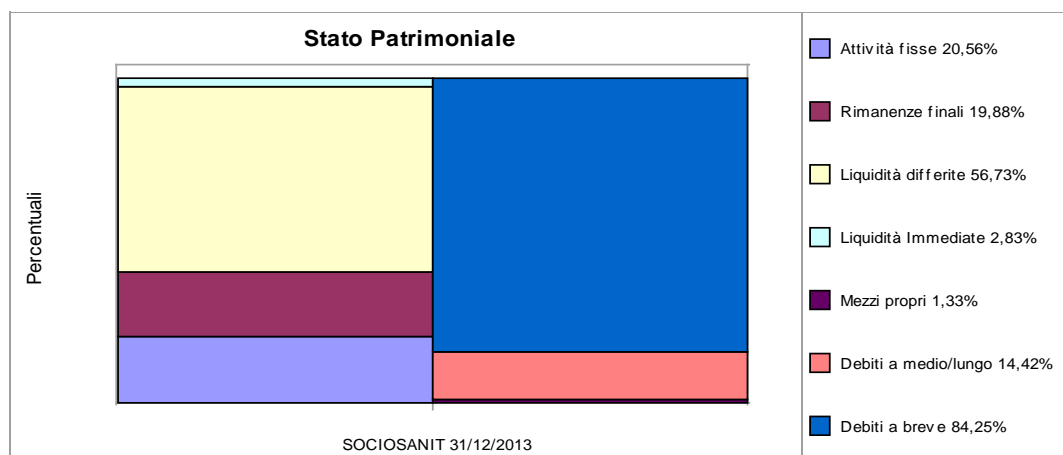
Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Attività disponibili	1.386.073	1.230.380
- Liquidità immediate	49.455	31.785
- Liquidità differite	989.777	955.529
- Rimanenze finali	346.841	243.066
Attività fisse	358.791	389.920
- Immobilizzazioni immateriali	43.681	60.656
- Immobilizzazioni materiali	292.241	306.395
- Immobilizzazioni finanziarie	22.869	22.869
Capitale investito	1.744.864	1.620.300

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
Debiti a breve	1.469.984	1.326.474
Debiti a medio/lungo	251.622	271.619
Mezzi propri	23.258	22.207
Fonti del capitale investito	1.744.864	1.620.300

Commenti strutturali alla situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale ha subito una variazione del 7,69 % pari a Euro 124.564 mentre le immobilizzazioni nette subiscono una variazione del (7,98) % pari a Euro(31.129)
 Il patrimonio netto ha subito una variazione del 4,73 % pari a Euro 1.051.
 La situazione attuale viene espressa nel seguente grafico.



Indici finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,71	0,74
Liquidità secondaria	0,94	0,93
Indebitamento	73,01	71,42
tasso copertura degli immobilizzi	0,77	0,75

Commenti all'esercizio chiuso al 31/12/2013**Indice di liquidità primaria 0,71**

L'indice in oggetto ha subito una variazione nel corso dell'esercizio passando da 0,74 a 0,71.

Indice di liquidità secondaria 0,94

L'indice riferito al capitale circolante netto si è attestato a 0,94 , lo scorso esercizio era pari a 0,93

Indice di indebitamento 73,01

L'indice di indebitamento a fine esercizio è risultato di 73,01, e si raffronta con l'esercizio precedente il cui valore era 71,42.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,77

Il rapporto di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,77, mentre al termine dello scorso periodo era di 0,75.

Indici di rotazione

	31/12/2013	31/12/2012
Rotazione delle rimanenze	147,81	104,43
Rotazione dei crediti verso clienti	201,77	198,06
Rotazione dei crediti verso fornitori	190,61	206,07

Conto economico a valore aggiunto

	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi netti	1.736.914	1.717.724
Costi esterni	1.078.482	1.075.615
Valore aggiunto	658.432	642.109

Costo lavoro	562.277	556.780
Margine operativo lordo	96.155	85.329
Ammortamenti	36.482	37.040
Reddito operativo della gestione tipica	59.673	48.289
Proventi diversi		
Reddito operativo	59.673	48.289
Proventi finanziari	44	54
Oneri finanziari	37.854	39.468
Reddito di competenza	21.863	8.875
Proventi straordinari e rivalutazioni	7.234	26.300
Oneri straordinari e svalutazioni	20	3.066
Reddito ante imposte	29.077	32.109
Imposte	28.027	29.354
Reddito (perdita) netta	1.050	2.755

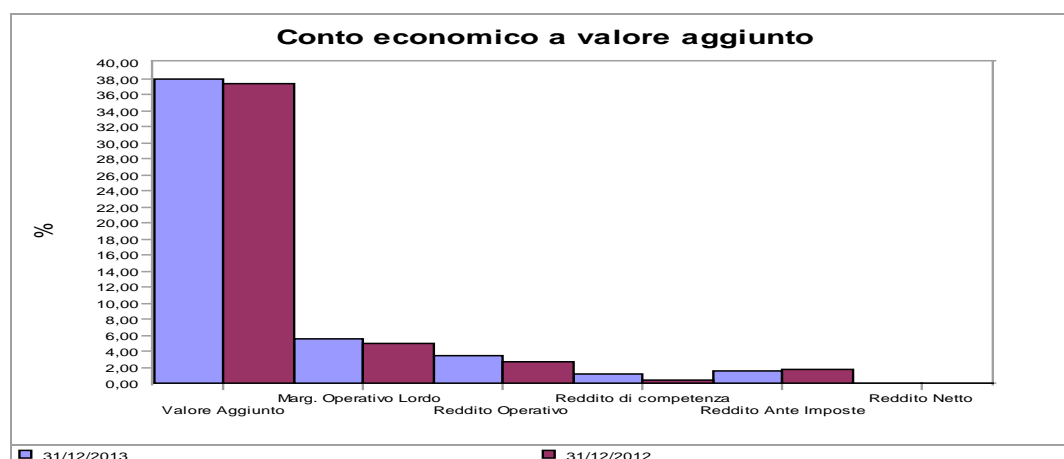
Commenti alla situazione economica

Il fatturato netto ammonta a Euro 1.736.914 e rispecchia la variazione del 1,12 % pari a Euro 19.190.

Le spese del personale passano da Euro 556.780 a Euro 562.277.

Il margine lordo presenta una variazione del 12,69 % pari a Euro 10.826, mentre il reddito operativo, al netto di ammortamenti per Euro 36.482 passa da Euro 48.289 a Euro 59.673

L'utile/perdita passa da Euro 2.755 a Euro 1.050 in variazione del (61,89) % rispetto all'esercizio precedente.



Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2013 come già evidenziato sono stati calcolati gli ammortamenti in forma ridotta dovuta all'attività ridotta rispetto l'anno solare.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.907	6.907	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	1.549			1.549
	1.549			1.549

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	5.358			5.358
	5.358			5.358

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/Controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia				5.358	5.358
Totale				5.358	5.358

Riguardano i depositi cauzionali a fornitori.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
346.841	243.066	103.775

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
997.126	967.736	29.390

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	960.165			960.165
Per crediti tributari	20.999	15.962		36.961
	981.164	15.962		997.126

La ripartizione dei crediti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	960.165					960.165
Totale	960.165					960.165

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
49.455	31.785	17.670

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	3.655	149
Denaro e altri valori in cassa	45.799	31.636
Arrotondamento	1	
	49.455	31.785

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.613	3.755	4.858

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.258	22.207	1.051

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	10.000			10.000
Riserva legale	348			348
Riserve statutarie	1.544			1.544
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	7.560		(2.755)	10.315
Utile (perdita) dell'esercizio	2.755	1.050	2.755	1.050
	22.207	1.050	(1)	23.258

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
87.120	74.224	12.896

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	74.224	22.381	9.485	87.120

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.610.845	1.511.754	99.091

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	558.453	144.210		702.663
Debiti verso fornitori	584.256			584.256
Debiti tributari	241.095	20.291		261.386
Debiti verso istituti di previdenza	18.722			18.722
Altri debiti	43.817			43.817
Arrotondamento		1		1
	1.446.343	164.502		1.610.845

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 7.055,00, e debiti per imposta IRAP pari a Euro 24.171,00.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	584.256				43.817	628.073
Totale	584.256				43.817	628.073

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.641	12.115	11.526

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.736.914	1.717.724	19.190

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.736.914	1.717.724	19.190
	1.736.914	1.717.724	19.190

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013 (37.810)	Saldo al 31/12/2012 (39.414)	Variazioni 1.604
---------------------------------	---------------------------------	---------------------

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	40	46	(6)
Proventi diversi dai precedenti	4	8	(4)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(37.854)	(39.468)	1.614
	(37.810)	(39.414)	1.604

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013 28.027	Saldo al 31/12/2012 29.354	Variazioni (1.327)
-------------------------------	-------------------------------	-----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	31.226	33.681	(2.455)
IRES	7.055	8.178	(1.123)
IRAP	24.171	25.503	(1.332)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(3.199)	(4.327)	1.128
IRES	(3.199)	(4.327)	1.128
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	28.027	29.354	(1.327)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	25.655	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	7.055
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Imponibile fiscale	25.655	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	652.776	
	652.776	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	31.463
DEDUZIONI APPLICABILI ART.11 Dgls. 446/97:	151.299	
Imponibile Irap	501.477	24.171

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2013, si è proceduto come previsto dalla Legge "spending review" a nominare un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri di cui due scelti all'interno del personale della Pubblica Amministrazione, i quali nell'atto di nomina hanno espressamente rinunciato al compenso spettante per la carica ricoperta.

Compensi Annuali , ridotti del 10% anche per l'anno 2013 , Euro 15.284,00.

Con un risparmio rispetto all'anno 2012 di ulteriore di circa 4.000,00 Euro.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Augusto Rufo